

Scheda di sicurezza

Data emissione: 01.09.2011

versione 1

data ultima modifica: 01.09.2011

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/PREPARATO E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

Nome commerciale:	EVO TRIBASIC
Codice commerciale Fornitore:	AMB123
Tipo di prodotto ed impiego:	Fungicida di contatto
Fornitore:	PHOENIX-DEL SRL
Tipo di formulazione	Microgranuli idrodispersibili (WDG)
Utilizzazione della Sostanza/del Preparato	Prodotti chimici agrari

Emergenza trasporti: Tel (24h) : 0382-525005 (Centro CNIT)
Fax (24H) : 041-931983 (Centro CNIT)

Avvelenamento: Tel (24h) : 0382 24444 (CAV Fondazione Maugeri – Pavia)
Tel (24h) : 02 66101029 (CAV Niguarda – Milano)

Centri antiveleno sul territorio nazionale: Vedere il successivo paragrafo 16.

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Rischi specifici per l'uomo e l'ambiente:

Il prodotto è altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Sistema di classificazione:

PERICOLOSO PER L'AMBIENTE

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

Sostanze contenute pericolose per la salute ai sensi della direttiva 67/548/CEE e successivi adeguamenti o per le quali esistono limiti di esposizione riconosciuti:

30% rame solfato tribasico CAS: 12527-76-3 Xn; R22; N; R 50-53

4. INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO

Contatto con la pelle:

Lavare immediatamente con acqua e sapone neutro

Contatto con gli occhi:

Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua (per almeno 10 minuti) tenendo le palpebre ben aperte, fino alla scomparsa dei sintomi , e quindi con soluzione oftalmica decongestionante; sottoporsi comunque a visita medica di controllo.

Nei casi gravi trasferire d'urgenza in ospedale .

Ingestione:

Sciogliere la bocca senza deglutire. RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA, mostrando la scheda di sicurezza o la etichetta.

Inalazione:

Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo e al caldo in ambiente ben areato. Trattamento sintomatico. In caso di malessere consultare un medico per i consueti interventi di pronto soccorso.

Informazioni per il medico:

Scheda di sicurezza

Data emissione: 01.09.2011

versione 1

data ultima modifica: 01.09.2011

I **sintomi** possono apparire non subito ma qualche ora dopo l'evento intossicante. Possono manifestarsi i seguenti sintomi: denaturazione delle proteine con lesioni a livello delle mucose, danno epatico e renale e del SNC, emolisi. Vomito con emissione di materiale di colore verde, bruciori gastroesofagei, diarrea ematica, coliche addominali, ittero emolitico, insufficienza epatica e renale, convulsioni, collasso. Febbre da inalazione del metallo. Irritante cutaneo ed oculare.

Terapia: gastrolusi con soluzione latte-albuminosa, se cupremia elevata usare chelanti, penicillamina se la via orale è agibile oppure CaEDTA endovena e BAL intramuscolo; per il resto terapia sintomatica.

Rimedi: Sottoporre a controllo medico per almeno 48 ore.

Avvertenze: Consultare un Centro Antiveleni.

5. MISURE ANTINCENDIO

Agenti estinguenti (estintori) raccomandati

Anidride Carbonica (CO₂), Polvere Chimica A/B/C (a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio), Schiuma. Acqua nebulizzata.

Estintori vietati:

Nessuno in particolare.

Rischi da combustione:

Evitare di respirare i fumi che, ad elevate temperature, possono contenere sostanze tossiche quali HCl (acido cloridrico).

Azioni da intraprendere:

In caso di incendio si può liberare anidride solforosa (SO₂).

Allontanare le persone, raffreddare i contenitori esposti al fuoco con getti d'acqua nebulizzata e proteggerli con sabbia o polvere chimica.

Impedire che l'acqua usata per estinguere gli incendi raggiunga fognature o direttamente corsi d'acqua esterni.

Mezzi di protezione: Usare protezioni per le vie respiratorie. Gli addetti antincendio debbono indossare i mezzi di protezione delle vie respiratorie: maschera fonica (antigas) a facciale completo con filtro "Universale".

Nel caso di incendio di grandi proporzioni usare un adatto autorespiratore.

6. PROVVEDIMENTI IN CASO DI DISPERSIONE ACCIDENTALE

Precauzioni individuali:

Indossare guanti e abbigliamento protettivo personale.

Precauzioni ambientali e bonifica:

Allontanare le persone estranee dalla zona inquinata, usare gli indumenti protettivi, contenere le perdite con terra o sabbia, raccogliere tutto il prodotto rimescolando con sabbia, terra o segatura riporre il tutto con cura in recipienti a chiusura ermetica.

Raccogliere con attrezzatura idonea evitando che giunga agli scarichi fognari o che penetri nel terreno.

Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

Precauzioni manipolazione:

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori. Durante il lavoro non mangiare, bere o fumare.

Vedere anche il successivo paragrafo 8.

Scheda di sicurezza

Data emissione: 01.09.2011

versione 1

data ultima modifica: 01.09.2011

Materie incompatibili:

Nessuna in particolare. Si veda anche il successivo paragrafo 10.

Condizioni per lo stoccaggio (Indicazione per i locali):

Conservare fuori dalla portata dei bambini. Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande. Stoccare il prodotto in locali freschi e ventilati, al riparo da fonti di calore, dall'esposizione solare senza scarichi fognari aperti.

Indicazioni sullo stoccaggio misto:

Prevenire la vicinanza di materiali incompatibili (cap.10).

8. PROTEZIONE PERSONALE/CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE

Misure precauzionali:

Aerare adeguatamente i locali dove il prodotto viene stoccato e/o manipolato.

Protezione respiratoria:

Semimaschera con filtro adeguato; in caso di esposizione prolungata, maschera a facciale completo.

Protezione delle mani:

Guanti di gomma.

Tempo di permeazione del materiale dei guanti:

Richiedere al fornitore dei guanti il tempo di passaggio preciso che deve essere rispettato.

Protezione degli occhi:

Occhiali di sicurezza. Operare, comunque, secondo le buone pratiche lavorative.

Protezione della pelle:

Tuta protettiva impermeabile, stivaletti protettivi.

Visite di Controllo periodiche

Si consiglia la visita medica trimestrale per le persone addette alla manipolazione/impiego.

Limiti di esposizione delle sostanze contenute:

Componenti i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro:

TLV (Threshold Limit Value)/TWA - Valori limiti di soglia - Media ponderata nel tempo.

Concentrazione media ponderata nel tempo, su una giornata lavorativa di n. 8 ore e su 40 ore lavorative settimanali, alla quale quasi tutti i lavoratori possono essere ripetutamente esposti, giorno dopo giorno, senza effetti negativi.

Rame :	TLV/TWA	1 mg/m ³
Carbonato di calcio:	TLV/TWA:	non noto, 10 mg/m ³ (polveri fastidiose)
Celite:	TLV/TWA:	0,05-0,10 mg/m ³
Sodium lignosulfonate	TLV/TWA:	Not established

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

Indicazioni generali

Aspetto: Microgranuli

Colore: verde, blu

Odore: caratteristico, inodore

Valori di pH : 6,5 - 8

Punto di infiammabilità: non infiammabile

Autoaccensione: Prodotto non autoinfiammabile.

Idrosolubilità: Disperdibile

Liposolubilità: Disperdibile

Scheda di sicurezza

Data emissione: 01.09.2011

versione 1

data ultima modifica: 01.09.2011

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

Decomposizione termica / conduzioni da evitare

Stabile in condizioni normali.

Il prodotto non si decompone se utilizzato secondo le norme.

Materiali da evitare: Nessuno in particolare.

Sostanze da evitare: Basi forti

Pericoli da decomposizione: Nessuno.

Reazioni pericolose

Si decompone a caldo a contatto con alcali.

In particolare, con ammoniaca forma ioni di rame complessi solubili.

Reagisce con acidi anche diluiti formando sali estranei.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Non sono disponibili dati tossicologici sul preparato in quanto tale. Si tenga, quindi, presente la concentrazione delle singole sostanze al fine di valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al preparato.

Dati riferiti a rame solfato:

Tossicità acuta:

LD₅₀ (orale): > 2000 mg/kg (ratto)

LD₅₀ (dermale): > 2000 mg/kg (ratto)

LC50 (4h) (inalatoria): non applicabile (impossibile generare in atmosfera)

Potere irritante

Pelle: non irritante (coniglio).

Occhi: non irritante o leggermente irritante (coniglio).

Potere sensibilizzante

Non sono noti effetti sensibilizzanti (*Guinea Pig*)

Tossicità cronica/cancerogenicità:

Non cancerogeno

Mutagenicità

Non mutageno

Teratogenicità

Non teratogeno

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

Elenco delle sostanze contenute pericolose per l'ambiente e relativa classificazione:

Tribasic copper sulphate SC

R50/53 Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Pesce - *Onchorhynchus mykiss*, LC50 (96h): 13.18 mg Cu/l

Dafnia - *Daphnia magna*, LC50 (48h): 0.057 mg Cu/l

Alghe - *P. subcapitata*, EbC50 (72h): 1.73 mg Cu/l (total) ErC50 (72): 13.06 mg Cu/l (total)

Mobilità: Non mobile

Persistenza/Degradabilità: Non degradabile

Osservazioni:

Decomposizione nell'ambiente DT 50 (principio attivo):

- rame solfato: fortemente assorbito dal terreno e dai materiali organici.

Scheda di sicurezza

Data emissione: 01.09.2011

versione 1

data ultima modifica: 01.09.2011

mobilità nel terreno molto bassa

Animali

- rame solfato: tossico per i pesci
tossico per le api

13. OSSERVAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Trattamento dei rifiuti:

Gli scarti dovranno essere smaltiti in conformita' con le norme vigenti in materia (DL 22 del 5.02.97) e successive modifiche.

Trattamento dei contenitori dopo svuotamento :

Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali

Consigli:

I contenitori devono essere svuotati completamente. Devono essere stoccati in luogo idoneo e quindi smaltiti conformemente alle normative locali e nazionali in vigore.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Trasporto stradale/ferroviario ADR/RID (oltre confine):

ADR- Classe:	9 - Materie e oggetti pericolosi diversi
ADR Numero ONU:	3077
ADR- Numero superiore:	90
ADR-Shipping Name:	MATERIA PERICOLOSA DAL PUNTO DI VISTA DELL'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S. (solfato tribasico di rame)
ADR-Label:	9
ADR-Packing Group	III
Ferroviario (RID):	9
Marine pollutant:	Marine pollutant
IMDG-Classe:	9
IMDG-Numero ONU:	3077
IMDG-Technical name:	MATERIA PERICOLOSA DAL PUNTO DI VISTA DELL'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S. (solfato tribasico di rame)
IMDG-Packing group:	III
IMDG-Label:	9 + Marine pollutant
IMDG-EMS:	F-A, S-F

15. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA

Classificazione secondo le direttive CEE:

Il prodotto è classificato e codificato conformemente alle direttive CE/alle relative norme nazionali.
D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose).
D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi).
D.M. 7/9/2002 (Scheda informativa in materia di sicurezza per sostanze e preparati).
D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro).
D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali).

Sigla ed etichettatura di pericolosità del prodotto:

Non classificato

Simboli:

N Pericoloso per l'ambiente

Scheda di sicurezza

Data emissione: 01.09.2011

versione 1

data ultima modifica: 01.09.2011

Fraasi R:

R50/53 Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Fraasi S:

- S2 Conservare fuori della portata dei bambini.
- S13 Conservare lontano da alimenti o da mangimi e da bevande.
- S20/21 Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego.
- S29 Non gettare i residui nelle fognature.
- S60 Questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi.
- S61 Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza.

Avvertenze:

Da non applicare con mezzi aerei.
Per evitare rischi per l'uomo e l'ambiente seguire le istruzioni per l'uso.
Non contaminare altre colture, alimenti e bevande o corsi d'acqua.
Da non vendersi sfuso.
Il contenitore completamente svuotato non deve essere disperso nell'ambiente.
Non operare contro vento.
Il contenitore non può essere riutilizzato.
Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore.
Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole alle strade

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:
Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).
Legge 136/83 (Biodegradabilità detergenti).
D.Lgs 17 agosto 1999 n. 334 (Direttiva Seveso Bis).
D.P.R. 250/89 (Etichettatura detergenti).

16. ALTRE INFORMAZIONI

Registrazione Ministero della Salute n° :
Testo delle fraasi R utilizzate nel paragrafo 2:

R50/53 Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni qui contenute in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

L'utilizzatore è altresì tenuto a rispettare a pieno le norme di sicurezza descritte e a richiedere un adeguato addestramento prima della manipolazione.

I dati e le informazioni si basano sulla letteratura disponibile e su nostre specifiche conoscenze alla data di compilazione; queste sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità..

Centri antiveleno sul territorio nazionale

Milano	Ospedale Niguarda (02) 66 10 10 29
Roma	Ospedale A. Gemelli (06) 30 54 343
Napoli	Ospedale Cardarelli (081) 74 72 870
Bologna	Ospedale Maggiore (051) 64 78 955
Catania	Ospedale Garibaldi (095) 75 94 032
Cesena	Ospedale M. Bufalini (0547) 35 26 12
Chieti	Ospedale SS Annunziata (0871) 55 12 19

Scheda di sicurezza

Data emissione: 01.09.2011

versione 1

data ultima modifica: 01.09.2011

Genova	Ospedale S. Martino (010) 35 28 08
La Spezia	Ospedale S. Andrea (0187) 53 32 96-7
Lecce	Ospedale V. Fazzi (0832) 66 13 74
Pordenone	Osp. S.M. degli Angeli (0434) 39 96 98
Torino	Molinette (011) 63 37 637
Trieste	Ospedale infantile (040) 37 85 373

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities

SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold

ACGIH - Treshold Limit Values - 1997 edition

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.